

Indicazioni operative per i genitori



- Effettuare un accurato controllo dei capelli per verificare la presenza di pidocchi e soprattutto delle uova: usare un **pettine a denti molto stretti**, partendo dalla nuca e osservando i capelli (divisi a ciocche se lunghi) dalla radice verso la punta.
- Se presenti, trattare i capelli con un **prodotto specifico**, lasciarlo agire per il tempo indicato; risciacquare con aceto (100 gr. in un litro di acqua calda). Sono da preferire i prodotti a base di insetticida in forma di lozione, gel o crema che hanno maggiore efficacia, mentre gli shampoo possono risultare inefficaci.
- Dopo il trattamento, a capelli ancora umidi, ispezionare nuovamente e nello stesso modo il capo e sfilare con pazienza tutte le uova rimaste.
- **Ripetere il trattamento dopo 7 giorni.**
- Lavare in acqua calda (lavatrice a 60°C) o a secco biancheria (lenzuola, federe) e vestiti (lavatrice a 60°C).
- Indumenti a contatto della testa non lavabili (sciarpe, cappelli), pupazzi o *peluches* vanno lasciati all'aria aperta per almeno **48 ore** (i pidocchi infatti non sopravvivono a lungo lontano dal cuoio capelluto)
- Spazzole e pettini vanno immersi per 10 minuti in acqua calda (almeno 60°C).
- **Non sono necessari interventi di disinfestazione ambientale**, ma una normale pulizia degli ambienti. Per tappeti e divani è sufficiente passare l'aspirapolvere.
- Educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri e fermagli per capelli, asciugamani anche in ambienti extrascolastici.

Indicazioni per una corretta gestione della pediculosi



LA PEDICULOSI O INFESTAZIONE DA PIDOCCHI

Il pidocchio è un piccolo parassita (delle dimensioni di 3-4 mm e di colore che varia dal grigio al bianco sporco) che vive tra i capelli, dove depone le sue uova. Queste sono di colorito madreperlaceo, fatto che potrebbe portare a scambiare per della normale forfora. L'elemento che deve porre il sospetto è che **le uova aderiscono saldamente al capello**, tanto da risultare inamovibili anche dopo un comune lavaggio a differenza della normale forfora.

La pediculosi, ovvero l'infestazione da pidocchi, è un fastidioso inconveniente igienico piuttosto che un problema sanitario e può colpire soggetti appartenenti a tutte le classi socio-economiche della popolazione.

La pediculosi è spesso **asintomatica**, ma può talvolta provocare **prurito intenso**, con **lesioni da grattamento** e **sovrainfezioni batteriche**.

Il pidocchio non salta ma passa di soggetto in soggetto per **contatto diretto**, testa contro testa e meno frequentemente attraverso lo scambio di indumenti personali (pettini, scarpe, berretti ecc).



COME CONTROLLARE LA TRASMISSIONE DEL PIDOCCHIO

- Il responsabile della collettività segnala prontamente alle famiglie la presenza di casi di pediculosi;
- l'attenzione e la collaborazione di tutti i genitori sono indispensabili per contenere il diffondersi del parassita nella collettività, attraverso il controllo del capo per la ricerca delle uova nelle seguenti occasioni:
 - quando c'è una segnalazione
 - il giorno stesso
 - almeno settimanalmente;

Occorre inoltre prestare particolare attenzione all'inizio dell'anno, dopo gite, escursioni, campi estivi ma anche al rientro dalle vacanze scolastiche. Risulta cioè opportuno monitorare i propri figli anche in assenza di specifiche segnalazioni, in una forma di periodica routine ad esempio quando si lavano i capelli ai figli.

Il bambino con la presenza di pidocchi viene allontanato dalla collettività e potrà riprendere la frequenza subito dopo aver effettuato il trattamento, presentando una semplice autocertificazione da parte dei genitori.

Al fine di interrompere la trasmissione è necessario che, in caso di pediculosi di un componente, anche tutto il suo nucleo familiare si autocontrolli e, se necessario, si sottoponga al trattamento.

